

Chiesti otto anni per il facchino della coca

Pubblicato: Martedì 7 Maggio 2013



Trafficavano droga attraverso lo scalo di Malpensa grazie alla talpa, il pm **Raffaella Zappatini** ha chiesto la **condanna** con rito abbreviato dell'ex-dipendente dell'aeroporto **Daniele Salatino** e **Vincenzo Bruzzese** a **8 anni** di carcere mentre ne ha chiesti **6** per **Giovanni Angelo Santamaria** e **Donatella Pellegrino**, compagna di Salatino. Il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Busto Arsizio emetterà a giugno la sentenza. I fatti risalgono a meno di un anno fa quando è scattata l'operazione ad ottobre del 2012 con l'arresto dell'intera banda.

Tutto è partito da **una valigia "fiutata" da Terry, il pastore tedesco della Guardia di Finanza di Malpensa, con all'interno 45 kg di cocaina** nel settembre del 2011. Immediatamente i militari hanno capito che dietro quella valigia imbottita di stupefacente ci doveva essere un'organizzazione criminale di un certo rilievo e immediate sono scattate le indagini in collaborazione con il magistrato Raffaella Zappatini della Procura della Repubblica di Busto Arsizio. Si sospettava la presenza di una "talpa" all'interno dell'aeroporto, e tali sospetti si concentravano su Daniele Salatino, **un operatore aeroportuale con mansioni di carico e scarico bagagli di 44 anni**. Sarebbe stato lui ad assicurare all'organizzazione il passaggio dei **bagagli contenenti droga e provenienti dal centro-America** secondo l'accusa.

Risalendo la catena di comando che stava alle spalle di Salatino Procura e Fiamme Gialle sono riusciti a ricostruire l'organizzazione criminale della quale facevano parte, oltre al citato Salatino, altri 3 soggetti, la compagna, Vincenzo Bruzzese di anni 30, anch'egli di origini calabresi con precedenti penali specifici ed a Giovanni Angelo Santamaria, poco più che ventenne. L'accusa ha cercato di dimostrare che era proprio Bruzzese ad organizzare l'arrivo dello stupefacente mantenendo i contatti con i trafficanti caraibici mentre Salatino, coadiuvato dalla Pellegrino, si preoccupava di farla uscire dall'aeroporto e Santamaria di consegnarla ad organizzazioni criminali.

Il risultato finale dell'indagine è di tutto rispetto: **67 i chili di droga sequestrati risultata pura al 94,4%, 4 gli arresti**. Chiesta la confisca della villa sequestrata dalla Guardia di Finanza emersa dalle indagini bancarie e patrimoniali. Parte del denaro frutto dell'attività criminale era stato reinvestito – secondo la Procura – nell'acquisto di una villa di Olgiate Olona del valore di oltre mezzo milione di euro.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

